

## **Premessa**

Il presente Programma quinquennale di intervento 2022-2026 sul territorio destinato a caccia programmata è stato predisposto dal sottoscritto Commissario Straordinario dell'A.T.C. BA, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 329 del 18 Agosto 2022, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

La Giunta Regionale ha riapprovato il Piano Faunistico 2018-2023, pubblicato sul BURP n.155 supplemento del 13/12/2021 con la conseguenza che occorre attenersi nell'approntamento del Programma quinquennale.

Questo Programma quinquennale è stato approntato in conformità alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 5/2021, cercando di non vincolare in modo rigido per i prossimi anni l'attività del Comitato di gestione che si andrà ad insediare.

L'art. 5, comma 1, lettera b), del R. R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predispone il programma quinquennale di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da trasmettere alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

Per redigere il Programma quinquennale occorre rifarsi al R.R. n. 5/2021, che all'art. 12, al pari del R.R. n. 3/99, individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Preventivo, ma a differenza del R.R. n. 3/99 lascia una certa discrezionalità nell'individuazione delle percentuali delle voci di spesa, determinando per ciascuna solo un minimo ed un massimo.

Le attività oggetto del presente programma sono pertanto determinate in conformità all'art. 12 del R.R. n. 5/2021, che individua le percentuali delle entrate da destinare alle singole attività ed all'art. 5 del R.R. n. 5/2021 che individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione.

Le attività sono le seguenti:

### **1. Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica**

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. Alle percentuali degli importi così determinati potranno

aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021 verranno privilegiate le seguenti, alle quali si aggiungeranno quelle oggetto di eventuale Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia:

- Coltivazione a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Gli interventi saranno di due tipi:

- a) Mancata e/o posticipata aratura delle stoppie

Consiste nella conservazione delle stoppie di cereali dell'altezza minima di 20 cm oltre al 10 % dei cereali non trebbiati fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di un ettaro e massima di 2 ettari.

- b) Coltivazione di essenze autunno/vernine e primaverili (girasole)

Consiste nella semina (da effettuare nel periodo ottobre/novembre per quelle autunno/vernine ed entro il 15 aprile per il girasole) e conservazione della coltura fino al 30 ottobre.

Verranno finanziati gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di un ettaro.

- Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza a fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

L'intervento consisterà nella messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'Osservatorio Fitosanitario Regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione e conservazione annuale delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe.

- Fonti di abbeveraggio

Le fonti di abbeveraggio, oltre a rappresentare un utile strumento per tutta la fauna selvatica nel periodo estivo, ottimizzano i risultati delle attività di ripopolamento di alcune specie di selvaggina, come ad esempio i fagiani e starni.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

- a) Realizzazione di punti di abbeverata

Verranno destinate delle somme come incentivo sia per la realizzazione che per la conservazione per tre anni dal collaudo dei punti di abbeverata.

- b) Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verranno destinate delle somme come incentivo per la conservazione di ciascun punto di abbeverata realizzato o finanziato in passato dall'A.T.C. per un anno dall'accoglimento dell'istanza.

Si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3).

## **2. Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria**

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Nella provincia di Bari le specie di fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole sono: il cinghiale, la lepre ed i corvidi.

## **3. Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica**

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C. Agli importi così determinati potranno aggiungersi i contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Le immissioni di lepri e fagiani di cattura sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati nell'ATC BARI.

L'A.T.C. BA negli anni ha sempre mostrato particolare attenzione alla qualità degli animali, infatti si è orientata verso Lepri di cattura dell'Est Europa/Sud America e Fagiani di cattura dell'Inghilterra.

Gli interventi di ripopolamento saranno i seguenti:

- Acquisto di Lepri di cattura, in subordine di allevamento nazionale preambientate nel rapporto 1 M /1 F;
- Acquisto di Fagiani di cattura, in subordine di allevamento nazionale preambientate nel rapporto 1 M/ 2 F;

Gli animali acquistati, di cattura o di allevamento preambientati verranno liberati subito dopo la chiusura della stagione venatoria nel territorio destinato alla caccia programmata dell'A.T.C..

#### **4. Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica**

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

- Ricognizione delle risorse ambientali

Questa ricognizione permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e costituirà la base su cui programmare le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica, tenendo conto delle criticità del territorio.

- Ricognizione della consistenza faunistica

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

- Carta delle Vocazioni faunistiche

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, se necessario, verrà promosso l'aggiornamento delle zone vocate

per le diverse specie su cui successivamente verranno approntati i relativi Piani annuali di immissione.

Bari, dicembre 2022

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. For. Giovanni Ferrara*

Il Commissario Straordinario

*dott. For. Antonio Santoro*